

“La dichiarazione di Lugano” per la ricostruzione e le riforme in Ucraina

Pubblicato: Martedì 5 Luglio 2022



Al termine della parte politica della [Ukraine Recovery Conference](#) (URC2022), martedì 5 luglio 2022 la Svizzera e l'Ucraina hanno presentato la «Dichiarazione di Lugano», elaborata con il sostegno dei partner internazionali.

«Ciò che abbiamo ottenuto ieri e oggi è stato condensato nella “Dichiarazione di Lugano”. Con il sostegno dei partner internazionali, **la Svizzera e l'Ucraina hanno elaborato un documento che costituisce il quadro per il processo politico della ricostruzione**», ha dichiarato il presidente della Confederazione **Ignazio Cassis**.

La «Dichiarazione di Lugano» prevede che sia l'Ucraina a guidare il processo, ma anche che le riforme devono proseguire. Importanti idee condivise a tal proposito sono l'approccio «build back better» e la convinzione che la ricostruzione, da un lato, e le riforme, la lotta contro la corruzione, la trasparenza e la garanzia di una giustizia indipendente, dall'altro, non siano in concorrenza ma in sinergia. Con la presentazione della «Dichiarazione di Lugano» contenente i «principi di Lugano» da parte del presidente della Confederazione Cassis e del primo ministro ucraino Denys Schmyhal, a mezzogiorno si è conclusa la parte principale dell'URC2022.

I Paesi rappresentati a Lugano, l'UE e diverse organizzazioni internazionali hanno aderito alla dichiarazione. Nel pomeriggio era in programma un forum economico organizzato dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) insieme all'Ucraina.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it